



Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Prot. 4487

14/08/2019

CL. 34.07.01/1558/2019

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le
→

Fondazione "Romeo ed Enrica Invernizzi"
Corso Venezia, 32
20121 MILANO

Risposta al foglio del 21 aprile 2017

OGGETTO: PIOLTELLO (MI), compendio immobiliare denominato Cascina Camposoglio, sito in località Cascina Camposoglio snc, distinto catastalmente al N.C.E.U., del Comune di Pioltello, Foglio 15, particella 30.

Proprietà: Fondazione "Romeo ed Enrica Invernizzi".

Notificazione decreto di dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli articoli 10 comma 1 e 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), e successive modifiche e integrazioni.

e p.c. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Milano
Ufficio Vincoli
SEDE

solo a mezzo PEC Comune di Pioltello
Ufficio Urbanistica
protocollo@pec.comune.pioltello.mi.it

Si notifica ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*) e successive modifiche ed integrazioni il Decreto del Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Lombardia / Presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia con il quale il compendio immobiliare in oggetto è stato dichiarato di interesse culturale.

IL SEGRETARIO REGIONALE *ad interim*
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA
dott.ssa Francesca Furst

TUTBAP/Responsabile dell'istruttoria arch. Andrea Costa

Allegati:

- un esemplare in originale del decreto di dichiarazione d'interesse culturale



Ministero per i beni e le attività culturali
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

**IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE**

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, così come da ultimo modificato dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97 (Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*), di seguito *Ministero*;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni, d'ora in poi *Codice dei beni culturali*;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 25 gennaio 2005, *Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro*;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, e successive modifiche e integrazioni, d'ora in poi *Regolamento*;

Visto in particolare l'articolo 39 del *Regolamento*;

Visto il Decreto del Direttore Generale Bilancio del *Ministero* 11 aprile 2019 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale *ad interim* di Segretario regionale del *Ministero* per la Lombardia;

Vista l'istanza del 21 aprile 2017, pervenuta il 27 aprile 2017, assunta agli atti con prot. n. 2566 dell'8 maggio 2017, con cui la Fondazione "Romeo ed Enrica Invernizzi" ha chiesto, ai sensi dell'articolo 12 del *Codice dei beni culturali*, la verifica dell'interesse culturale del compendio immobiliare denominato *Cascina Camposoglio*, appreso descritto;

Vista la documentazione allegata alla succitata istanza;

Visto il parere istruttorio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano di cui alla nota del 1 febbraio 2019, prot. n. 831;

Assunte le determinazioni prese dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia nella seduta del 7 febbraio 2019;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che il compendio immobiliare:

denominato	CASCINA CAMPOSOGLIO
sito nella Città Metropolitana	MILANO
comune	PIOLTELLO
indirizzo	CASCINA CAMPOSOGLIO, snc
censito al N.C.E.U. al Foglio 15	particella 30





Ministero per i beni e le attività culturali
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

come dall'unita *Planimetria catastale*, rivesta interesse storico artistico ai sensi dell'articolo 10 comma 1, e interesse storico ed etnoantropologico quale testimonianza dell'economia rurale tradizionale ai sensi dell'articolo 10 comma 4 lettera l) del *Codice dei beni culturali*, per i motivi contenuti nella *Relazione storico artistica* allegata al presente Decreto

DECRETA

il compendio immobiliare denominato CASCINA CAMPOSOGGIO, sito nel comune di Pioltello, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'articolo 10 comma 1, e interesse storico ed etnoantropologico quale testimonianza dell'economia rurale tradizionale ai sensi dell'articolo 10 comma 4 lettera l) del *Codice dei beni culturali* e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

La *Relazione storico artistica* (Allegato A), la *Documentazione fotografica* (Allegato B), la *Planimetria catastale* (Allegato C), fanno parte integrante del presente Decreto che verrà notificato, ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del *Codice dei Beni Culturali*, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del *Ministero*, ai sensi dell'articolo 16 del *Codice dei Beni Culturali*, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente Decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, **14 AGO, 2019**

IL SEGRETARIO REGIONALE *ad interim*
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA
dott.ssa Francesca Furst

Francesca Furst





Ministero per i beni e le attività culturali
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Allegato A

PIOLTELLO (MI) – CASCINA CAMPOSOGLIO
Relazione storico artistica

Identificazione del bene	
Denominazione	CASCINA CAMPOSOGLIO
Regione	LOMBARDIA
Città Metropolitana	MILANO
Comune	PIOLTELLO
Indirizzo	CASCINA CAMPOSOGLIO, snc
Natura	COMPENDIO IMMOBILIARE

Foglio	Particelle
15 N.C.E.U.	30

Relazione storico artistica

Cascina Camposoglio è situata a sud rispetto al nucleo di antica formazione di Limito, immediatamente a est del fontanile Gallolo e del Bosco della Besozza, all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, ambito tutelato per legge ai sensi della Parte Terza del Codice dei beni culturali.

Si tratta di un vasto complesso rurale a corte chiusa, di planimetria rettangolare, documentato già nel catasto teresiano del 1722, con un impianto che si mantiene fino alla metà dell'Ottocento, come attestato dalla mappa del catasto lombardo veneto del 1855-57. L'attuale configurazione è risultato di trasformazioni databili alla seconda metà del XIX secolo, rilevate con precisione dalla cartografia del 1865-87 e da quella del 1897-1901. In questa fase la cascina si amplia verso ovest e sud, assumendo un impianto più regolare, con la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica sui confini della corte. Il complesso risulta oggi formato da nove corpi di fabbrica, per la maggior parte uniti tra loro senza soluzione di continuità: la casa padronale (A), le residenze dei salariati (B, C), lo stallone con fienile (D), i rustici (E, F, G, H), i portici (I, L).

La casa padronale si segnala per il volume predominante, sviluppato su tre livelli, e per le caratteristiche d'impianto distributivo improntato a una rigorosa simmetria rispetto a un porticato con loggia soprastante, situati in posizione centrale nella facciata rivolta verso la corte. Tale impostazione trova piena rispondenza nelle linee architettoniche commentate e sottolineate da elementi in cemento decorativo di particolare accuratezza: cornici quadrilobate delle finestre del livello superiore, campi a bugnato e a intonaco stollato posti a sottolineare il portico e gli spigoli dell'edificio, fasce marcapiano e sottogronda. Dalla copertura a padiglione in coppi sveltano, in posizione simmetrica, due campanili a vela. Nel porticato è presente un dipinto murale raffigurante una *Madonna con bambino in trono*, ispirato a soggetti della pittura lombarda di fine XV – inizio XVI secolo. Il tutto concorre a disegnare un'architettura di notevole coerenza e forza dai caratteri neorinascimentali.

Un altro corpo di fabbrica che si sviluppa su tre livelli e si distingue per la particolare cura nel disegno dei prospetti è la porzione sud-est delle abitazioni dei salariati, caratterizzata da un impaginato ad aperture allineate, evidenziate da riquadrature in cotto, separate da fasce marcapiano dello stesso materiale, con gli spigoli a quarto di cerchio rivestiti da conci intonacati a bugnato. La parte restante della abitazioni si sviluppa su due livelli, con un disegno semplice, privo di apparati decorativi, connotate dal tradizionale sistema di distribuzione a ballatoio con parapetto in ferro verso la corte.

I corpi rustici conservano la leggibilità dell'impianto tipologico tradizionale, con strutture portanti in mattoni pieni, solai in legno o a volterrane (lo stallone), coperture a due falde con orditura lignea e manto in coppi. I lati verso l'aia assumono la configurazione del portico su pilastri in mattoni pieni, mentre le parti alte dei lati esterni presentano l'uso del *treillage*, funzionale all'aerazione dei locali. Si distingue il rustico sull'angolo sud-ovest (F) con un disegno simmetrico a tre archi a tutto sesto.





Ministero per i beni e le attività culturali
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

evidenziati da cornici in mattoni pieni.

Nonostante gli effetti della dismissione funzionale dei fabbricati, con il crollo di una parte delle coperture in legno e la parziale inaccessibilità degli interni, la cascina rappresenta un'importante testimonianza, sia dal punto di vista tipologico, per la chiarezza dell'impianto compositivo e della conformazione planivolumetrica, sia dal punto di vista architettonico.

Fonti e bibliografia essenziali

- www.benitutelati.it
- www.lombardiabeniculturali.it: scheda SIRBeC n. MI100-05750.
- Archivio di Stato di Milano, *Atlante dei catasti storici e delle carte topografiche della Lombardia*.

Milano, 14 AGO, 2019

IL SEGRETARIO REGIONALE *ad interim*
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA
dott.ssa Francesca Furst

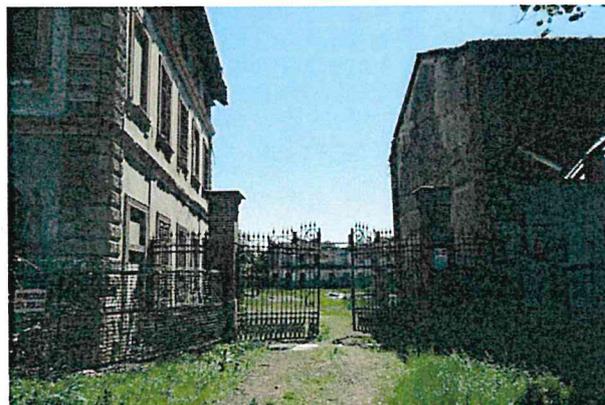
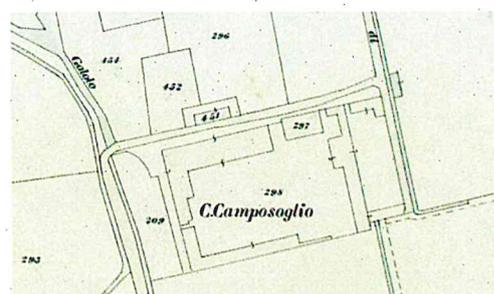
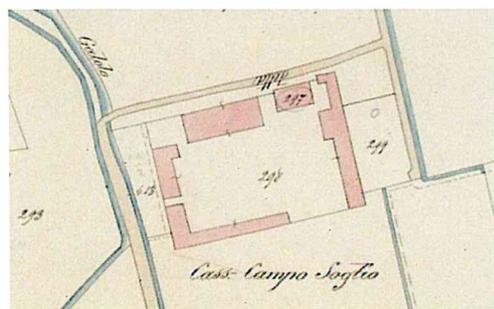




Ministero per i beni e le attività culturali
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Allegato B

PIOLTELLO (MI) – CASCINA CAMPOSOGLIO
Documentazione fotografica



In alto: vista aerea della Cascina.
A sinistra: estratti dei catastri catasto teresiano (1722);
lombardo-veneto (1865-87) e cessato (1897-1901).
A destra: portale di ingresso alla Cascina da nord; vista
dell'angolo sud-ovest con le residenze dei salariati e un
fabbricato rustico.
(fonte: benitutelati.it; Archivio di Stato di Milano, *Atlante dei
catastri storici e delle carte topografiche della Lombardia*)





Ministero per i beni e le attività culturali
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA



In alto: il fronte principale della casa padronale verso la corte.
In basso, da sinistra: dipinto raffigurante una Madonna con bambino in trono, nel portico al piano terra; dettaglio del portico/loggiato; dettaglio di una finestrella quadrilobata.
(fonti: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano)

Milano, **14 AGO, 2019**

IL SEGRETARIO REGIONALE *ad interim*
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA
dott.ssa Francesca Furst

Francesca Furst

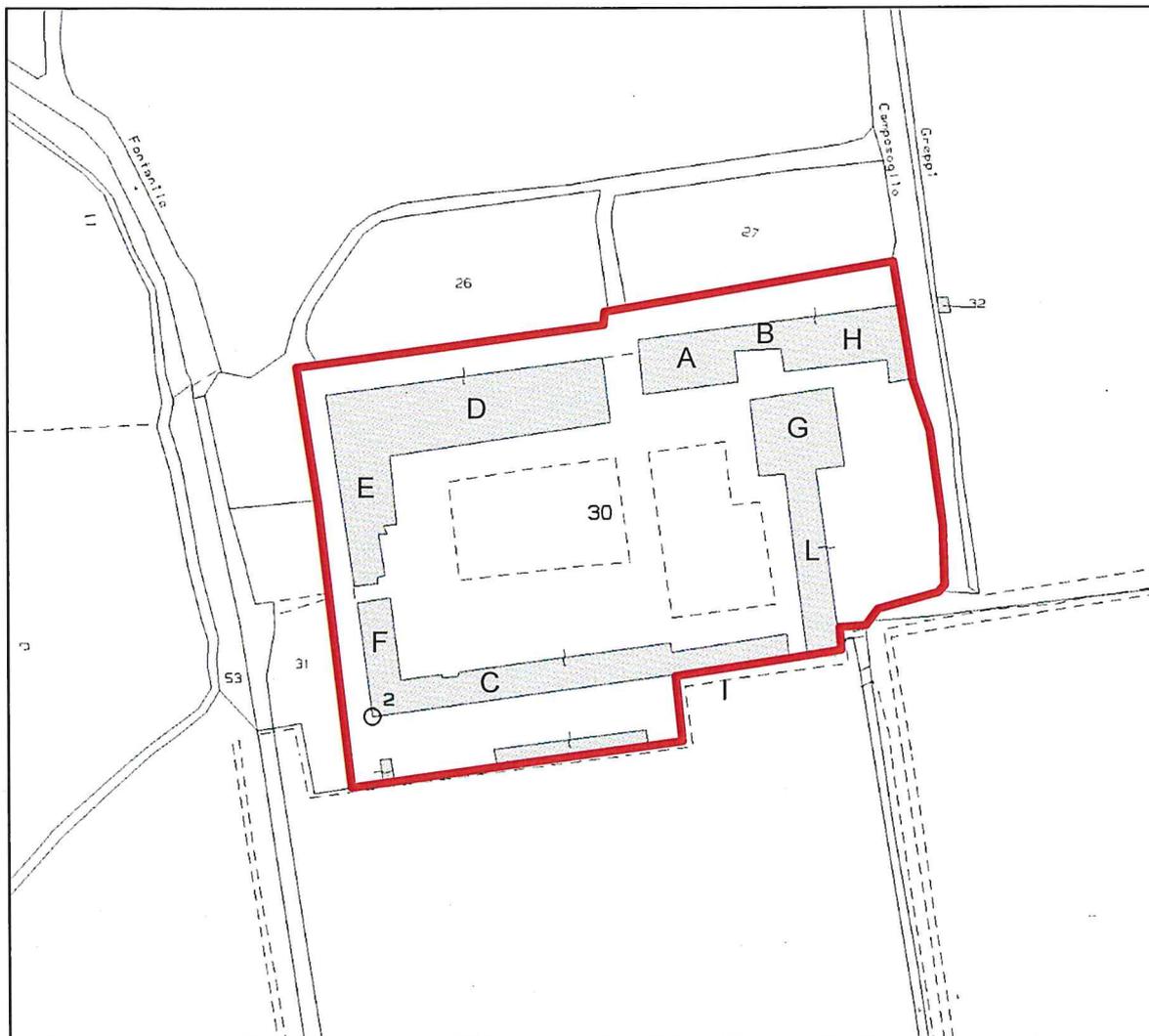




Ministero per i beni e le attività culturali
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Allegato C

PIOLTELLO (MI) – CASCINA CAMPOSGLIO
Estratto di individuazione catastale



 Area oggetto del presente provvedimento di tutela:
N.C.E.U., Foglio 15, particella 30.

- A: Casa padronale
- B-C: alloggi dei salariati
- D: stallone con fienile
- E-F-G-H: rustici
- I-L: portici

Milano, **14 AGO, 2019**

IL SEGRETARIO REGIONALE *ad interim*
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA
dott.ssa Francesca Furst

Francesca Furst

